

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 15 novembre 2001 - Deliberazione N. 6124 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario - **Regime regionale di aiuto alle piccole e medie imprese (PMI). Istituzione ai sensi dell'art. 3 della legge L.R. 11/8/2001 n. 10.**

*omissis*

**Premesso** che la Regione Campania promuove lo sviluppo del Sistema produttivo regionale tramite l'istituzione di strumenti di intervento e regimi di aiuto regionali cofinanziabili con risorse comunitarie, statali e private.

**Premesso** che il P.O.R. Campania 2000-2006 alla misura 4.2, azione A/1, prevede il sostegno alla realizzazione dei piani di sviluppo aziendale mediante l'offerta di pacchetti integrati di agevolazione o PIA.

**Vista** la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e successive modifiche ed integrazioni.

**Visto** l'art. 19 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, e successive modifiche ed integrazioni.

**Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, recante interventi per la razionalizzazione del sostegno pubblico alle imprese in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

**Visto** l'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10 recante disposizioni di finanza regionale per l'anno 2001.

**Preso atto** che qualsiasi aiuto accordabile, nell'ambito di ogni singolo regime, è istituito nel rispetto del regime notificato e approvato ovvero nel rispetto delle condizioni di cui, al "Regolamento Comunità Europea (CE)n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore" e di cui al "Regolamento (CE) n. 70/2001 della commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI;

**Preso atto** che le specifiche finalità, le modalità e i criteri di attuazione degli strumenti e dei regimi di aiuto di seguito citati, nonché i massimali di intensità degli aiuti, le imitazioni ed i vincoli per i soggetti beneficiari sono definiti con appositi regolamenti di attuazione, in osservanza a quanto previsto dalla "Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006. in Italia", pubblicati nella G.U.C.E. 2000/C175/05, dai succitati regolamenti e dalla vigente normativa comunitaria di settore;

**Preso atto** che l'art. 7 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 stabilisce che 1 benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme: bonus fiscale, credito d'imposta, contributo in c/capitale, contributo in c/interessi, finanziamento agevolato".

**Preso atto che** agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi e regimi di cui in precedenza si farà fronte anche con le risorse finanziarie iscritte al Capitolo n.4198 dello stato di previsione della spesa della L.R. di Bilancio denominato "Fondo Unico per le attività produttive" all'uopo eventualmente incrementato con le disponibilità degli altri capitoli di spesa destinati ad interventi a sostegno delle attività produttive individuate con i regolamenti di cui sopra.

Rilevato

- che, in virtù dei fini perseguiti e delle disposizioni normative che sulla strada del decentramento e della semplificazione dei procedimenti amministrativi danno ampi poteri alle Regioni per il riordino della disciplina procedimentale e sostanziale dei singoli interventi, la Regione Campania intende disciplinare l'applicazione dei regimi di aiuto per le Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso agevolazioni concesse sotto forma alternativa di bonus fiscale, contributo in c/interessi o contributo in c/capitale;

- che appare necessario procedere all'istituzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, di un regime regionale di aiuti per le PMI, attraverso un apposito regolamento che ne fissi criteri, procedure e le modalità di attuazione;

**Rilevato** che, per la gestione, di alcuni regimi di aiuto (legge 1329/65) sono vigenti convenzioni tra la regione Campania ed con il Mediocredito Centrale S.p.A. che dovranno essere modificate e/o integrate perché siano coerenti al regime regionale di aiuti per le PMI da istituire;

**Rilevato che**, per la gestione di alcuni regimi di aiuto (incentivi automatici di cui alle leggi 341/95, 266/97, 140/97) sono in scadenza le convenzioni nelle quali la regione Campania è subentrata al Ministero delle Attività Produttive e che, il Mediocredito Centrale S.p.A., nella qualità di mandatario dell'A.T.I., ha formalizzato alla Regione proposta di rinnovo ai sensi dell'articolo 27 della legge 23/12/1999 n. 488, comma 60;

**Considerato** tale rinnovo appare necessario per rendere operativo il regime regionale di aiuti per le PMI, anche perché in questo modo il regime regionale di aiuti per le PMI sarà in grado di assicurare un'ampia possibilità di scelta per le PMI campane e garantire ad esso un elevato livello di semplificazione e snellimento delle procedure;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Settore Legislativo dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

#### DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, un regime regionale di aiuti per le PMI, approvando l'allegato Regolamento che ne fissa criteri e modalità di attuazione;

2. di riservarsi, con apposito successivo provvedimento, di attivare entro la fine del corrente anno, un Bando, aperto alle PMI della Regione Campania, basato sul regime di aiuto di cui trattasi e che consenta alle PMI della regione di beneficiare di agevolazioni sotto la forma alternativa del "bonus fiscale", del "contributo agli interessi" e del "contributo in c/capitale secondo le modalità specificate nel regolamento in allegato.

3. di conferire mandato, al Coordinatore dell'AGC n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", per la realizzazione di tutte le azioni occorrenti ad attivare le procedure e gli atti, necessari ad adeguare e/o modificare le vigenti convenzioni al fine di dare veloce attuazione al regime regionale di aiuti per le PMI di cui al presente atto;

4. di conferire mandato, al dirigente Coordinatore dell'AGC n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", alla sottoscrizione della proroga delle convenzioni di subentro con l'Ati del Gruppo Banca Roma (di cui Mediocredito Centrale è mandatario) per la gestione degli incentivi automatici (bonus fiscale) in virtù dell'art 7 comma 6 della legge 23/12/99 n. 488 che prevede, previa riduzione del corrispettivo del 3%, un rinnovo per un periodo di ulteriori due anni e, contestualmente, a sottoscrivere la fornitura dei servizi di assistenza e "tutoraggio" alle imprese, in applicazione di quanto previsto dal regime regionale di aiuti per le PMI a fronte di un corrispettivo di L. 50.000 a domanda.

5. di conferire mandato, al Coordinatore dell'AGC n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", alla negoziazione di una convenzione con il Mediocredito Centrale che garantisca una gestione integrata dei vari strumenti a valere su diverse convenzioni e una contabilità differenziata delle operazioni erogabili con fondi comunitari;

6. di inviare la presente deliberazione di G.R.

- all'AGC Sviluppo attività settore secondario, per l'esecuzione;

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario  
*Di Giacomo*

Il Presidente  
*Bassolino*